



“Commento dati ISTAT Fatturato dei servizi I° Trim. 2020”

Maggio 2020

Il fatturato complessivo dei servizi del 1° trimestre 2020 crolla, pur con differenze tra le diverse attività. Il calo è del 6,2% rispetto al IV° trim. 2019 e del 7,2% rispetto al I° del 2019. La differenza è legata alla stagnazione precedentemente in atto, che aveva portato ad un calo già nell’ultimo trimestre dello scorso anno.

Un solo mese di pandemia durante questo trimestre e le conseguenti misure di contenimento ha prodotto questo risultato sul fatturato dei servizi. Purtroppo, quindi, è facile prevedere un calo ben più consistente nel trimestre in corso.

L’effetto epidemia è riscontrabile in modo diverso nell’andamento dei vari settori. Cala di oltre il 20% il fatturato della ristorazione, del trasporto aereo, dei servizi di alloggio e supera il 30% il calo nelle attività delle agenzie di viaggio e tour operator. L’intero comparto degli autoveicoli arretra di circa il 20%, non solo per quanto riguarda il commercio, ma anche la manutenzione e gli accessori; analogo l’andamento per i motocicli. Si mantiene invece in linea di galleggiamento, il fatturato dei servizi di vigilanza, pulizia e disinfestazione, servizi IT e informativi.

Si conferma anche attraverso questi dati, che una crisi con queste caratteristiche colpisce in modo simile tutta l’economia, non solo per l’indipendenza delle attività e per l’effetto delle misure di lockdown, ma anche per il meccanismo psicologico e di sfiducia che provoca nelle persone.

Se la fase 1 è stata quella dell’emergenza sanitaria, la fase 2, ancora in discussione, è quella delle tutele del lavoro e delle sovvenzioni alle imprese, la fase 3 dovrà essere quella di investimenti che generano ripresa produttiva e lavoro tenendo presente questo scenario, i problemi strutturali precedenti alla pandemia del sistema produttivo e dei servizi nel nostro paese e la necessità di una quantità di risorse ben superiore a quanto finora stanziato, per cui sarà decisiva una positiva conclusione del percorso oggi annunciato dalla Commissione europea.

Fulvio Fammoni